

## Sulla strada – Rassegna stampa 1 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

### PRIMO PIANO

**Incidente a Roma, presi i due rom su auto pirata che ha ucciso Corazon Hanno 17 e 19 anni e sarebbero fratelli. Rintracciati in campagna, grazie alle indicazioni fornite dalla madre. Al momento dell'arresto sono scoppiati in lacrime. Alfano: «Alla guida il minorenni». Dovranno rispondere dell'accusa di omicidio volontario**

di Rinaldo Frignani e Redazione Roma Online

01.06.2015 - Sono stati catturati dalla polizia i due ragazzi rom ricercati per l'incidente avvenuto mercoledì scorso alla periferia di Roma, in cui ha perso la vita la filippina Corazon Abordo e altre otto persone sono rimaste ferite. I due sarebbero fratelli: Samuele H. di 19 anni ed Entuli H. di 17 anni, che è anche il marito di Maddalena H., la 17enne arrestata subito dopo l'incidente. I due latitanti sono stati rintracciati lunedì mattina dalla Squadra mobile in campagna sull'Aurelia, nella borgata romana di Massimina, in un'area non troppo lontana dai campi nomadi della Monachina e Casal Lombroso dove vivono i familiari, controllati più volte in questi giorni. Come ha spiegato Luigi Silipo, capo della squadra mobile, i due sono stati trovati «grazie alle indicazioni fornite dalla madre». Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha invece riferito che «alla guida sembra che ci fosse il 17enne». Secondo la polizia, infatti, la macchina era abitualmente guidata dal minorenni. I due ragazzi sono scoppiati in lacrime al momento dell'arresto, ma poi, in questura, si sono poi avvalsi della facoltà di non rispondere alle domande del pm. La procura gli ha contestato il reato di omicidio volontario.

**IL FRATELLO DI CORAZON: «VOGLIO ABBRACCIARLI»**

«Sono andato al campo dove vivevano i ragazzi perché li volevo abbracciare e fargli sentire che sono umano e non provo odio nei loro confronti» dice il fratello di Corazon. «Volevo parlare con la madre e la famiglia dei due giovani, ma non mi hanno fatto entrare. Ringrazio Dio perché sento queste cose» aggiunge commentando la notizia della cattura dei due giovani.

**LA SORELLA DEI FUGGIASCHI: «È GIUSTO CHE PAGHINO»**

«Finalmente è finito un incubo. Loro hanno sbagliato e ora è giusto che paghino», dice la sorella dei due ragazzi arrestati lunedì. «È stata mia madre - aggiunge - ad avvertire la polizia dopo aver rintracciato i figli, che da cinque giorni si nascondevano in un rifugio tra i cespugli in un campo vicino ad una scuola del quartiere».

**MARINO: «CAMPIDOGLIO SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE»**

«Mi congratulo con le forze dell'ordine, il prefetto e il questore che, lavorando giorno e notte, hanno assicurato alla giustizia i responsabili di tanto dolore», commenta il sindaco Ignazio Marino. «Rinnovo la vicinanza ai familiari di Corazon e a tutti gli altri feriti: persone comuni che rientravano da una giornata di lavoro in un quartiere della nostra città, dove italiani e stranieri vivono fianco a fianco in pace. Chi vive al di fuori della legge - conclude Marino - non può trovare spazio nella nostra città e nel nostro Paese e il Campidoglio si costituirà parte civile nel processo contro queste persone». E sabato si dovrebbero celebrare in una chiesa di Torrevicchia, forse Santa Maria della Presentazione, i funerali di Corazon.

**SALVINI: «RUSPE IN AZIONE»**

«Arrestati i due rom che hanno investito e ucciso una donna. Galera per loro, e per i campi rom... Ruspa». Così scrive su Facebook il leader della Lega, Matteo Salvini, che allega anche una sua foto con una maglietta con su scritto: «Ruspe in azione». La stessa t-shirt nera con il triangolo rosso e disegnata all'interno una ruspa che indossa nella sala stampa del quartier generale leghista durante la conferenza stampa per commentare i risultati delle Regionali. «Il

problema dei rom, se si vuole, in sei mesi si risolve, in sei mesi chiudiamo i campi», sostiene Salvini.

#### LE CINQUE VERSIONI DI MADDALENA

Fino a domenica, l'unica in carcere per l'incidente era Maddalena H., la 17enne moglie del minorenne fuggito, rinchiusa a Casal del Marmo con il figlioletto di appena dieci mesi. È accusata di concorso in omicidio volontario, ma secondo il suo legale Carola Gugliotta si tratta soltanto di un fatto tecnico, perché lei in realtà si trovava sui sedili posteriori della Lybra e non avrebbe alcuna responsabilità in quello che è successo. La ragazza ha dato cinque versioni differenti: bugie e mezze verità che non hanno impedito, lunedì, alla polizia di catturare i due pirati della strada che erano sulla Lancia Lybra in via Mattia Battistini, davanti alla stazione della metropolitana.

#### LANCIA LYBRA GRIGIA

L'auto è stata intestata solo tre giorni fa a un prestanome napoletano già proprietario di altre 67 vetture, acquisite da un «collega» calabrese che ne ha a sua volta 17. La polizia non ha mai creduto che alla guida ci fosse Batho H., il padre dei due giovani fermati, che si era autoaccusato poco dopo la tragedia, né che il nomade fosse seduto accanto al figlio 17enne, come ha riferito tre giorni fa in un interrogatorio.

#### IL BOSS

Il sospetto sempre più concreto è che Batho, spacciandosi come conducente dell'auto killer, voglia coprire un quarto personaggio coinvolto in questa drammatica vicenda. Si tratterebbe di un giovane boss, un pregiudicato amico - forse anche cugino - di Entuli. Tutto un altro spessore rispetto al ragazzino, che ha piccoli precedenti per furto. E così si spiegherebbe l'utilizzo di un'auto «pulita» - addirittura con due teste di legno italiane come garanzia -, forse pronta per essere usata in qualche rapina, e comunque già vista dai vigili urbani parcheggiata nel maxi campo nomadi di via di Salone, al Collatino, altro scenario degli affari sporchi dei clan. Così avrebbe un senso anche l'assenza totale di impronte digitali utili sul volante della Lybra, come se i pirati ci avessero passato una pezza prima di sparire. Roba da professionisti, non da ragazzini che fuggono all'alt della volante perché senza patente o senza assicurazione.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

### NOTIZIE DALLA STRADA

#### **Vicenza, dimenticano la bimba in auto: muore Gioia Yekou**

**Tragedia in Riviera Berica, una bimba di 17 mesi è morta dopo essere stata lasciata in auto per tre ore. Disperati i genitori e i cinque fratelli: avevano già perso un fratellino due anni fa**

01.06.2015 - Aveva solo 17 mesi la bimba morta in Riviera Berica domenica pomeriggio, dimenticata in auto per tre ore, sotto il sole, senza aria. Come riportato nella versione cartacea de il Giornale di Vicenza, sono stati gli stessi genitori a chiamare il pronto soccorso, ma quando i due mezzi del Suem sono arrivati nel condominio Riviera al civico 4 a Borgo Berga non c'era più nulla da fare. Dopo la messa nella parrocchia di Aracoeli, dove la famiglia di immigrati ha vissuto per anni ed è molto conosciuta, padre, madre e cinque fratelli sono rincasati per il pranzo domenicale, un salto al centro commerciale, e alcune ore di riposo. Nessuno di loro si è reso conto che la piccola Gioia Yekou era rimasta sul suo seggiolino in macchina, esposta al sole e con i finestrini chiusi. Tre ore che il tempo ha inghiottito nel nulla, tre ore fatali per la bambina. Il padre Samuel Yekou di 51 anni e la madre Leontine Kouame di 40 anni, sono originari della Costa D'Avorio, giunti in Italia 24 anni fa, assieme ai fratelli della piccola, dopo la tragedia, sono stati portati in questura dove hanno dovuto spiegare l'incredibile dimenticanza. Il pm Silvia Golin ha subito aperto un'inchiesta e affidato all'autopsia le risposte su come sia morta la piccola Gioia. Intanto a Borgo Berga regna il dolore e l'incredulità per la tragedia. I vicini di casa raccontano di una famiglia normale, che stava vivendo un periodo sereno, dopo la morte del figlio neonato, solo un paio di anni fa, con la figlia più grande appena laureata e la festa per il matrimonio cristiano dei genitori fissato per il prossimo 13 giugno. Nessuno avrebbe potuto immaginare la tragedia. Nessuno riesce a spiegare il dolore visto sul volto dei componenti della famiglia Yekou.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

---

## **Incidente di Castelletto, l'avvocato dell'autista del bus: "Non è fuggito"**

di Monica Curino

CASTELLETTO TICINO, 1 GIU - «L'autista non è fuggito. Si è fermato almeno 15 minuti e non si è accorto in alcun modo di aver investito qualcuno». A parlare è l'avvocato Stefano Bruno del Foro di Varese, avvocato del 61enne alla guida del bus che, stando alla ricostruzione della Polizia stradale di Romagnano Sesia, nel tardo pomeriggio di lunedì, lungo l'A26, a pochi metri dal casello di Castelletto Ticino, avrebbe investito il corpo di Valentina Broggio, la mamma di 31 anni sbalzata fuori dall'abitacolo della Peugeot sulla quale viaggiava insieme al compagno Davide Pelganta. A finire lungo la carreggiata, stando sempre alla stradale, anche il corpo di Pelganta, 35 anni, di Domodossola come la compagna. La loro auto era uscita di strada, a quanto risulta autonomamente, finendo contro un terrapieno. Sono in corso indagini per accertare se il bus abbia investito anche lui. Al momento il 61enne, autista per un'azienda di Varese, è stato denunciato alla Procura di Novara per omissione di soccorso e omicidio colposo. «Il bus guidato dal mio assistito - ricostruisce il legale - stava rientrando da Alagna, dove aveva condotto una scolaresca delle medie. Si trovava sulla corsia di destra e stava tornando a Varese. Era preceduto da un'autovettura. A un certo punto è stato superato da un altro mezzo, il veicolo dei due ragazzi, che ha oltrepassato anche la vettura che lo precedeva. Ha poi visto una brusca sterzata, con l'auto dei due giovani che finiva sul terrapieno, cinque metri prima del guardrail: capottava e alzava terra, sassi e fango. Il mio assistito si è ritrovato - sostiene il difensore - con la visibilità totalmente ridotta, tanto che ha dovuto azionare il tergicristalli. In quel momento c'erano le urla dei ragazzi e il rumore dei sassi che finivano addosso alla carrozzeria del bus... Nessuno si è accorto di un investimento». Quanto alla contestata omissione di soccorso: «Non è vero che ha proseguito senza fermarsi - spiega la sua versione il difensore - E' invece vero che è sceso e poi ripartito. Ma non è stato lì pochi istanti, bensì 15-20 minuti. Lo potrà evidenziare il cronotachigrafo. Si è fermato e ha provato a chiamare i soccorsi, cosa che ha fatto un'insegnante che era lì con lui. Ha poi notato che c'era già tanta gente nella zona del sinistro e, non essendo un medico, ha pensato di portare a casa i bambini». Si è ora in attesa dei risultati dell'autopsia e anche della perizia tossicologica effettuata sul corpo dei due giovani. Sabato pomeriggio, intanto, nella chiesa di Cosasca di Trobaso, nel Vco, si sono svolti i funerali dei due ragazzi, che lasciano due gemellini di un anno e mezzo. Tantissima la gente presente.

Fonte della notizia: oknovara.it

---

## **Schianto dopo la festa in Riviera, gli amici sconvolti: "Edo, non ci possiamo credere" Con Edoardo 'El Dom' Domenichini, il ragazzo in scooter morto domenica mattina in autostrada c'era anche un amico, ricoverato a Imola**

BOLOGNA, 1 giugno 2015 - *La vita di Edoardo Domenichini, 19 anni appena compiuti, si è spenta all'alba di ieri sull'A14. Il ragazzo, genovese di origine, ma residente da anni in città, in zona Mazzini, stava tornando a casa assieme a un amico diciassettenne, dopo una serata passata a Marina di Ravenna. Erano circa le 7. I due ragazzi erano in sella a uno scooter Honda 250 quando, all'altezza della diramazione per Ravenna, si sono schiantati contro il guard-rail. Per Edoardo non c'è stato niente da fare. Le gravissime lesioni riportate nell'impatto non gli hanno lasciato scampo. L'altro ragazzo, invece, è stato soccorso e trasportato in codice di media gravità all'ospedale di Imola. L'incidente è stato rilevato dalla polstrada di Ravenna. Lo sport, la musica, gli amici. La vita di Edoardo 'El Dom' Domenichini era così. La vita di un ragazzo di 19 anni, con le gioie e i piccoli drammi di un'età dove ancora è tutto da fare e da inventare. Aveva una ragazzina, Edoardo. Ne era innamorato. Aveva la passione per lo snowboard e la dance e domenica all'alba tornava da una notte passata a Marina di Ravenna, dove con gli amici avevano organizzato una trasferta per l'apertura del Touché. Avevano tirato tardi, tutti insieme, fino a mattina. Su Facebook c'è una foto dove tutti i suoi amici salutano l'alba. Edoardo però non c'è. Era andato via prima. Forse mentre gli altri ragazzi scattavano quella foto, la sua vita si era già spezzata. In un tratto di A14, mentre tornava a casa, a bordo di uno scooter assieme a un altro amico, di 17 anni. Un colpo di sonno, forse una distrazione. Solo l'autopsia, disposta dal pm Laura Sola, potrà dire con chiarezza come siano andate le*

cose. Ex rappresentante di istituto delle Aldini Valeriani, il ragazzo, originario di Genova, aveva festeggiato 19 anni lo scorso 9 maggio, assieme agli stessi amici con cui l'altra sera ha passato la sua ultima notte. E che ieri non riuscivano neanche a credere che il ragazzo morto in autostrada fosse il loro amico. La pagina Facebook del diciannovenne, in serata, si è riempita di messaggi struggenti. «Non ci posso credere... Edo già mi manchi, grazie perché per me ci sei sempre stato... Grazie di tutto. Ti voglio un gran bene e te ne vorrò sempre!», gli scrive un'amica. Dicono che Edoardo rimarrà sempre nei loro cuori. E guardando il suo sorriso che esplode da ogni foto, non è difficile crederlo.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

---

**Morti sul lavoro, la strage dimenticata dei trattori: 46 vittime da inizio anno  
Venti decessi solo nella prima metà di maggio, 181 nel 2014: gli incidenti sui mezzi agricoli sono una piaga non sempre conteggiata nelle statistiche sulle morti bianche. La denuncia dell'Osservatorio Centauro-Asaps. Il 70% delle vittime in campi, frutteti e boschi, il 30 per strada. Spesso coinvolti bambini**

di Stefano De Agostini

31.05.2015 - C'è l'anziano investito e ucciso da un trattore in retromarcia in un uliveto del grossetano. Ci sono altri sei casi in Toscana nel giro di poche settimane, agricoltori che hanno perso la vita travolti da questo tipo di veicoli. C'è il bambino di 4 anni di Portogruaro, in provincia di Venezia, schiacciato da una ruota del mezzo agricolo del nonno e ricoverato in gravi condizioni. Il trattore può diventare una trappola mortale. Ancora più della macchina, ancora più dell'autostrada. Secondo l'osservatorio il Centauro-Asaps (Associazione sostenitori e amici della polizia stradale), nella sola prima metà di maggio, in Italia ci sono stati 29 incidenti con mezzi agricoli, che hanno causato 20 morti. Più di un decesso al giorno, un aspetto spesso dimenticato della piaga delle morti sul lavoro. La cifra diventa ancora più eclatante se paragonata a quelle persone rimaste uccise in un incidente autostradale, che nello stesso periodo si sono fermate a quota otto, meno della metà delle morti in campagna. Per completare il quadro del 2015, nei primi quattro mesi dell'anno, riferisce l'osservatorio, si sono verificati 111 incidenti con trattori, che hanno provocato 46 vittime e 70 feriti. Il dato preoccupante è anche l'incremento di infortuni e morti di anno in anno. Nel 2014, spiega l'associazione, ci sono stati 181 decessi, otto in più rispetto all'anno precedente (+4,6%). In aumento anche il numero degli incidenti, passati da 374 a 390, e quello dei feriti, da 247 a 257. Il problema dei decessi in campagna è spesso legato, anche se non sempre rientra nelle statistiche ufficiali, al dramma delle morti sul lavoro. Le ultime cifre fornite dall'Inail, l'istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, parlano di 660 vittime e 460 mila incidenti riconosciuti nel 2013: si tratta di un dato che l'ente rileva essere il più basso dal 1954, in controtendenza rispetto a quanto l'osservatorio Asaps segnala per quanto riguarda gli infortuni con i mezzi agricoli. Tornando agli incidenti in campagna, nell'86% nei casi, a morire è stato il conducente del trattore, mentre il rimanente 14% è dato per lo più da soggetti terzi a terra o alla guida di altri mezzi. Nel 2014, sono rimasti feriti nove bambini, mentre erano stati sei nel 2013 e solo quattro nel 2012. In aumento anche il numero di stranieri coinvolti negli incidenti con i trattori, passati da 12 del 2013 ai 24 dell'anno successivo, mentre sono calate le donne, diminuite da 34 a 25. Colpisce l'alta percentuale di infortuni che colpiscono gli anziani, pari al 37% del totale nel 2014. Al di là delle persone coinvolte negli incidenti, l'osservatorio fornisce anche dettagli sui luoghi dove si verificano. Nel 2014, il 71,5% di questi infortuni è avvenuto in campi, frutteti e boschi, mentre il restante 28,5% ha avuto luogo in strada, soprattutto sentieri agricoli, ma anche comunali o provinciali durante i transiti per il trasporto dei prodotti da un podere all'altro e nei depositi dei consorzi. Il triste primato di vittime dei trattori è detenuto dal Veneto, con 21 decessi, seguito da Emilia-Romagna e Piemonte, a quota 19. Nella classifica degli incidenti, in vece, primeggia l'Emilia-Romagna, con 51 episodi, mentre la Lombardia e Veneto si fermano rispettivamente a 46 e 41. Non a caso, il 51% dei sinistri ha avuto luogo nel Nord Italia, mentre centro e Sud superano di poco il 24%.

Fonte della notizia: [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it)

---

**Milano. Polizia Stradale al Giro d'Italia, foto di gruppo in moto all'Arco della Pace  
Al termine del 98° Giro d'Italia foto ricordo tra turisti e tifosi**

di Vittorio Aggio



MILANO, 31 maggio 2015 - Anche il 98° Giro d'Italia è stato scortato, come ogni anno dal 1946, dagli agenti della Polizia stradale. In tutto sono stati impiegati 40 operatori di cui 26 motociclisti, 12 operatori in auto e 2 operatori a bordo di un'officina meccanica mobile. Per garantire la sicurezza del Giro sono stati percorsi da ogni componente della scorta oltre 3.500 chilometri. Il Comandante della scorta, attraverso un tablet, ha potuto monitorare in tempo reale l'andamento della corsa, grazie ad un sistema di localizzazione denominato "flotta rosa" installato sulle moto della Polizia stradale. Al seguito del Giro c'era anche il Pullman Azzurro della Polizia di Stato, l'aula scolastica multimediale itinerante per la sicurezza stradale. Le attività del Pullman Azzurro in occasione del Giro d'Italia si inseriscono nell'ambito del progetto Biscuola promosso da Rcs - La Gazzetta dello Sport e rivolto ai bambini delle scuole primarie di tutta Italia. Dopo l'ultima tappa di oggi e dopo le premiazioni dei vincitori, sia della tappa che del Giro d'Italia, gli agenti motociclisti hanno fatto una foto ricordo all'arco della Pace, fotografati da turisti e tifosi, che li hanno ringraziati con un applauso. Con loro anche gli elicotteristi, che hanno monitorato il giro a Milano dall'elicottero e fatto alcuni scatti dall'alto.

Fonte della notizia: [mi-lorenteggio.com](http://mi-lorenteggio.com)

---

**Posti di blocco a Terracina: 180 persone controllate, in aumento le assicurazioni false  
Ventuno pattuglie sul territorio organizzate in 17 posti di controllo, verifiche a 135  
veicoli, denunce per guida senza patente e in stato di ebbrezza alcolica. In azione la  
polizia di Terracina e il Reparto Prevenzione Crimine Campania**

31.05.2015 - In totale sono state 21 le pattuglie impegnate ieri sul territorio di Terracina, organizzate in 17 posti di blocco: 181 le persone controllate, di cui 35 con precedenti penali, 135 i veicoli sottoposti a verifiche, di cui due sequestrati, dieci i verbali per diverse violazioni al codice della strada. Inoltre, gli agenti hanno controllato 40 persone sottoposte agli arresti domiciliari. Alcuni automobilisti sono stati trovati in possesso di assicurazioni contraffatte, "reato questo che viene riscontrato in modo crescente", fanno sapere dalla polizia. Grazie al contributo offerto dai collegamenti con le banche dati delle compagnie, gli agenti hanno proceduto all'accertamento immediato degli illeciti con la denuncia dei responsabili all'autorità giudiziaria per il reato di falso materiale. Inoltre, alcuni conducenti erano privi di patente di guida; una persona, a bordo di un motociclo, anch'esso privo di assicurazione, è risultata positiva alle prove con l'etilometro e denunciata per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: [latinatoday.it](http://latinatoday.it)

---

**Controlli della Stradale sul Garda: ritirate 10 patenti**

31.05.2015 - Nella notte la Polizia stradale, attiva a Desenzano e sul territorio del Garda con tre pattuglie, ha ritirato 10 patenti per guida in stato di ebbrezza. Settantacinque, in totale, i veicoli controllati: 85 le persone identificate. Ben 125 i punti complessivamente decurtati. Tra gli automobilisti che erano alla guida dopo aver bevuto troppo sette erano uomini; tre le

donne. Nessuno di loro aveva il tasso alcolemico superiore a 1.50 grammi per litro di sangue, circostanza per cui è prevista la sospensione della patente di guida da uno a due anni.

Fonte della notizia: [giornaledibrescia.it](http://giornaledibrescia.it)

---

### **Movida avellinese, controlli a tappeto della Polizia: ritirate più patenti**

31.05.2015 - Nel decorso fine settimana, la Polizia di Stato con uomini e mezzi appartenenti alla Sezione Polizia Stradale di Avellino, coordinata dal Vice Questore dott. Renato Alfano, ha posto in essere controlli specifici per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica.

Sono state controllate complessivamente, nel week-end, 410 persone, di cui 208 sottoposte a test alcolemico. I posti di controllo si sono svolti in ambito cittadino e sulle arterie autostradali con l'impiego di 21 pattuglie. Sono state denunciate due persone per guida in stato di ebbrezza con ritiro immediato della patente di guida. Un automobilista di 37 anni è uscito di strada sull'autostrada Napoli- Bari. Sul posto si è reso necessario l'intervento della Polizia di Stato dipendente dalla Sottosezione Autostradale di Avellino Ovest. L'ebbro è risultato positivo al test dell'etilometro con un tasso di 2.02 grammi per litro, oltre quattro volte il limite fissato dal Codice della Strada in 0.50. L'individuo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica. Un altro giovane B.P. di 39 anni è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica. Il suo tasso alcolemico risultava di 1.05 grammi per litro. Si trovava alla guida di un veicolo di proprietà del proprio genitore. Oltre alle due patenti di guida ritirate, sono state elevate 31 infrazioni al Codice della Strada per un totale di 70 punti patente decurtati. Un impegno costante della Polizia Stradale per evitare che lo svago del fine settimana si trasformi in tragedia.

Fonte della notizia: [irpinianews.it](http://irpinianews.it)

## **SALVATAGGI**

### **Scappa dopo il furto e si getta nel Sile**

### **Quarantenne messa in salvo dai poliziotti. Poco prima gli agenti avevano sventato un altro tentativo di suicidio**

di Giorgio Barbieri

31.05.2015 - I poliziotti si sono dovuti trasformare in coraggiosi bagnini per una mattinata caratterizzata dai tentativi di suicidio nel Sile. In un caso, sembra, la causa fosse un amore non più corrisposto. Nell'altro invece il rimorso per aver tentato di rubare all'interno di un negozio di abbigliamento ed essere stata scoperta. In entrambe le situazioni le protagoniste hanno scelto il Sile per il loro gesto disperato e, per loro fortuna, entrambe le volte sono intervenuti poliziotti che non ci hanno pensato due volte a buttarsi in acqua e a salvarle. Le due donne sono poi state portate al Ca' Foncello per le medicazioni del caso e una verifica sulla loro salute mentale. Ma è stato il grande coraggio dimostrato degli agenti a evitare che ieri si consumassero due tragedie in città. Il primo episodio risale alle 7 di ieri mattina. Una ragazza marocchina di 23 anni si incammina per Riviera Santa Margherita e all'improvviso scompare. Con ogni probabilità, dato che la sua borsa viene trovata sul ponte di fronte all'università, si è buttato da lì. Per fortuna se ne accorgono alcuni passanti che cercano di aiutarla in tutti i modi. Afferrano una corda e gliela gettano nella speranza di poterla trascinare a riva. Tutto inutile però perché, a causa della corrente, la ragazza, una ventitreenne, viene trascinata via. In quel momento arriva sul posto una pattuglia delle Volanti della Questura, coordinati dalla dirigente Immacolata Benvenuto. Gli agenti, resisi conto immediatamente della gravità della situazione, non ci hanno pensato due volte e si sono a loro volta gettati in acqua. Dopo qualche bracciata sono riusciti a raggiungere la ragazza e a portarla in salvo. La ventitreenne era ancora in stato di choc e non è stata in grado di spiegare cosa l'abbia spinta a quel folle gesto. L'unica cosa che è stata in grado di dire è stato il nome di un uomo, ripetuto in continuazione. L'ipotesi più probabile quindi è che la ragazza si sia gettata in acqua a causa di una delusione d'amore. La ragazza è stata quindi trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Ca' Foncello e ricoverata in psichiatria per accertamenti. Il secondo episodio è invece accaduto poche ore dopo, verso le 11, una quarantatreenne è stata pizzicata in centro storico a rubare all'interno del negozio

Tigotà. Questa però non ha retto alla vergogna o al rimorso ed è immediatamente scappata fuori per poi raggiungere il ponte di largo De Gasperi e da lì gettarsi improvvisamente in acqua. Per sua fortuna anche in questo caso una pattuglia delle Volanti non ha perso tempo e si è gettata in acqua per salvarla. Gli agenti sono riusciti infatti a raggiungerla in breve tempo e a portarla a riva in salvo. Poi, come nel caso precedente, la donna è stata portata in ospedale per essere sottoposta ad alcune cure. Poi è stata inevitabilmente denunciata per il tentativo di furto messo a segno prima di gettarsi in acqua. Dunque è stata una lunga mattinata più da bagnini che da poliziotti, ma il coraggio e la prontezza dimostrati dagli agenti hanno con ogni probabilità salvato due vite dalla morte.

Fonte della notizia: [tribunatreviso.gelocal.it](http://tribunatreviso.gelocal.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Marmorta, investe un pedone e fugge: pirata della strada ricercato dai Carabinieri**

01.06.2015 - Carabinieri della Stazione di Marmorta hanno avviato le indagini per fuga in caso di incidente con danni alle persone e omissione di soccorso a seguito dell'investimento di un 27enne del luogo. Alle ore 18.30 di sabato, il giovane era uscito di casa a piedi per andare in via Fiume Vecchio a buttare la spazzatura, quando una Renault Clio (Terza serie) di colore grigio, proveniente da Argenta e diretta a Molinella, lo ha urtato ed è fuggita lasciandosi alle spalle il malcapitato e alcuni pezzi dell'auto che si sono staccati durante l'impatto: il faro anteriore e lo specchietto retrovisore destro che gli inquirenti hanno sequestrato durante il sopralluogo. Soccorso dai sanitari del 118, il giovane è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Bologna e dimesso il giorno dopo con una prognosi di 40 giorni per una frattura al piede sinistro.

Fonte della notizia: [bologna2000.com](http://bologna2000.com)

---

### **Gradara: centauro 30enne falciato da pirata della strada L'automobilista è stato individuato e fermato poche ore dopo l'impatto**

di Lorenzo Ceccarelli

01.06.2015 - Versa in gravi condizioni il centauro 30enne falciato da un pirata della strada nella notte a cavallo tra il 30 e 31 maggio. Erano circa le 23.30 quando il motociclista di Gradara, in sella alla sua Suzuki 400, è stato centrato da un'Opel Astra in località Miramare a pochi passi da Riccione. L'impatto è stato terribile ed il giovane è stato sbalzato via a diversi metri dal suo mezzo. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del 118 che hanno provveduto al trasporto d'urgenza all'*Ospedale Bufalini di Cesena*. Il pirata della strada ha cercato di far perdere le proprie tracce dileguandosi velocemente. La latitanza dell'autista dell'Opel è durata ben poco: un carabiniere in pensione, dopo aver assistito all'incidente, è riuscito a identificare i numeri di targa del mezzo. In poche ore il pirata della strada è stato individuato e fermato. Si tratterebbe di un pakistano.

Fonte della notizia: [pesarourbinonotizie.it](http://pesarourbinonotizie.it)

---

### **Incidente stradale a Viareggio, un'auto investe moto e pedoni: cinque feriti**

VIAREGGIO 31.05.2015 – Grave incidente nella tarda mattina di oggi 31 maggio. Un'auto ha urtato una moto su cui viaggiava una coppia di piemontesi finendo poi la sua corsa addosso a tre pedoni, tra i quali un bambino di 5 mesi, appena usciti dalla chiesa di Sant'Antonio a Viareggio (Lucca), dopo aver assistito alla messa domenicale. L'automobilista prima si è fermato poi è fuggito. Oltre alla coppia di motociclisti, sono rimasti feriti, in modo lieve, anche il bambino e sua madre. Per accertamenti è stato trasportato in ospedale anche il padre del piccolo. Per ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto in tarda mattinata, è intervenuta la polizia municipale che ora cerca l'automobilista pirata.

Fonte della notizia: [firenzepost.it](http://firenzepost.it)

## **CONTROMANO**

### **Guida contromano e distrugge tre auto, poi fugge a piedi**

#### **Guidava contromano un furgone. Il 'botto' all'Arci-Pozzallo**

EMPOLI, 1 giugno 2015 - Tre auto gravemente danneggiate, un furgone anche esso danneggiato e abbandonato per strada e un autista ricercato dagli agenti della polizia municipale sono il bilancio dell'incidente che è avvenuto ieri mattina verso le 6 davanti al circolo Arci del Pozzallo. A dare l'allarme è stato il proprietario di una delle auto danneggiate, (una Kia, una Panda e una Lancia Y), quando è andato a prendere la propria vettura è l'ha trovata distrutta in mezzo alla strada e non dove l'aveva parcheggiata. Gli agenti della municipale che sono intervenuti per i rilievi in via Sottopoggio per San Donato hanno poi ricostruito la probabile dinamica dell'incidente. Il furgone, un modello Ford di proprietà di una ditta fiorentina, è stato infatti ritrovato a poca distanza dal luogo dell'incidente, abbandonato lungo via Valdorme vecchia: nell'impatto è rimasto danneggiato e non ha potuto proseguire oltre. Secondo una prima ricostruzione, il conducente del furgone ha imboccato via Sottopoggio contromano, ignorando completamente il senso unico, arrivando dalla provinciale e all'altezza del circolo Arci ha perso il controllo e ha travolto le tre auto parcheggiate, spostandole di alcuni metri da dove erano state lasciate dai proprietari. Una volta che il furgone non è riuscito a proseguire, l'autista l'ha abbandonato e si è dileguato a piedi. Gli agenti della municipale dovranno provvedere all'identificazione anche di un altro automobilista che ha danneggiato, andandoci a sbattere con l'auto, le protezioni che impediscono l'accesso al dismesso passaggio a livello di via Livornese. Anche questo incidente è avvenuto nella notte fra sabato e domenica e, dopo essere andato a sbattere contro la barriera, il conducente ha abbandonato l'auto e se ne è andato. La vettura, una berlina, è intestata a un 55enne di Empoli ma non si sa se al volante ci fosse lui o un'altra persona. Al pronto soccorso del San Giuseppe non è si è presentato nessuno denunciando ferite o traumi da incidente. Un altro incidente, che è costato la vita a un capriolo, si è verificato ieri poco prima delle 9 sulla strada che collega Castelfiorentino a Corrazzano. Il conducente di un'autovettura in transito non è riuscita a schivare l'animale e lo ha preso in pieno, uccidendolo. Sul posto per i rilievi gli agenti della municipale dell'Unione.

Fonte della notizia: lanazione.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Pisa, bus si ribalta: dramma nel parcheggio dell'ospedale**

#### **La navetta che fa da spola tra il parcheggio e l'interno della struttura si è ribaltata su una rampa. Morto l'autista, dieci i feriti**

PISA 01.06.2015 - Terribile il bilancio dell'incidente avvenuto questa mattina all'ospedale del capoluogo toscano. Il bus navetta che fa la spola dal parcheggio all'interno della struttura si è ribaltato causando la morte del conducente ed il ferimento dei dieci passeggeri a bordo, trasportati al Pronto Soccorso.

L'INCIDENTE - Da stabilire le esatte dinamiche dell'accaduto, tuttavia la tragedia è avvenuta all'altezza del fabbricato 31D, su una discesa probabilmente presa male per cause da accertare. Lì, sulla rampa, il veicolo si sarebbe "cappottato" su un lato. L'autista è rimasto schiacciato e intrappolato, per lui non c'è stato niente da fare.

I FERITI - I passeggeri risultati feriti non sarebbero in gravi condizioni. Sul posto i Vigili del Fuoco, la Polizia ed i Carabinieri, in attesa dell'autorizzazione del magistrato per rimuovere la salma della vittima.

Fonte della notizia: today.it

---

### **Travolta da un'auto per evitare un gavettone davanti alla scuola**

#### **Una studentessa di 17 anni è stata portata in elicottero dopo essere stata investita, subito dopo essere scesa dall'autobus**

LIGNANO (UDINE) 01.06.2015 - Tragedia sfiorata davanti a una scuola a Lignano. Per evitare un gavettone lanciato da un gruppo di ragazzi all'ingresso dell'istituto, una studentessa di 17

anni ha rischiato di essere investita da un'auto. L'episodio è accaduto in viale Centrale, a Lignano. Alla guida della macchina c'era un ragazzo di 30 anni, originario di Campobasso. La studentessa era appena arrivata a scuola, alle 8, ed era scesa in quel momento dall'autobus quando, per evitare il gavettone, è indietreggiata sul marciapiede ed è finita in strada. Le sue condizioni sono sembrate subito molto grave, tanto da essere trasportata d'urgenza al Santa Maria della Misericordia in elisoccorso, ma lentamente ha poi ripreso conoscenza.

Fonte della notizia: today.it

---

### **Incidente stradale a Scicli, auto contro scooter: due feriti**

01.06.2015 - Incidente stradale ieri pomeriggio intorno alle ore 18,30 in contrada Fiumelato, la strada che collega Scicli a Modica. A scontrarsi frontalmente nei pressi di una semicurva uno scooter con a bordo due ventenni e una Peugeot che veniva dalla direzione opposta. Ad avere la peggio i due giovani che viaggiavano a bordo dello scooter sbalzati ad una distanza di circa dieci metri dallo scooter. Entrambi sono stati trasferiti all'ospedale Maggiore di Modica dall'ambulanza del 118, uno con un trauma cranico e l'altro con varie fratture. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia municipale di Scicli. In corso le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

---

### **Terribile frontale sulla strada che porta a Greve in Chianti: le immagini**

#### **Una delle due persone coinvolte portata all'ospedale con l'elisoccorso Pegaso, in condizioni critiche**

GREVE IN CHIANTI 01.06.2015 - Terribile scontro frontale fra due auto lungo la SR 222 Grevigiana, in ingresso a Greve in Chianti (lato Firenze), lungo la "diritta" dove si trovano i due benzinai (la "diritta di Canfina" per chi conosce la zona). Attorno alle 13.30 di oggi, lunedì 1 giugno, due automobili, per cause in corso di accertamento (sul posto la polizia locale di Greve in Chianti, per effettuare i rilievi e regolare la viabilità) si sono scontrate frontalmente. Gli esiti li potete vedere nelle immagini sopra: uno dei due mezzi è volato letteralmente fuori dalla strada: per soccorrere le due persone ferite (non c'erano per fortuna passeggeri) due i mezzi inviati dal 118 (Avg di Greve in Chianti e Misericordia di Impruneta), vigili del fuoco per estrarre in particolare uno dei due dalle lamiere e, come detto, polizia locale di Greve in Chianti. Per soccorrere però una delle due persone ferite, che pare presenti un forte trauma toracico, è stato fatto intervenire l'elisoccorso Pegaso. Che è atterrato in uno dei campi che costeggiano la strada e trasportarla il più velocemente possibile, viste le sue condizioni, all'ospedale.

Fonte della notizia: gazzettinodelchianti.it

---

### **Ubriaco al volante, esce di strada sulla Napoli-Bari**

31.05.2015 - Nel fine settimana, la Polizia di Stato con uomini e mezzi appartenenti alla Sezione Polizia Stradale di Avellino, coordinata dal Vice Questore Renato Alfano, ha posto in essere controlli specifici per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. Sono state controllate complessivamente, nel week-end, 410 persone, di cui 208 sottoposte a test alcolemico. I posti di controllo si sono svolti in ambito cittadino e sulle arterie autostradali con l'impiego di 21 pattuglie. Sono state denunciate due persone per guida in stato di ebbrezza con ritiro immediato della patente di guida. In particolare, un automobilista di 37 anni è uscito di strada sull'autostrada Napoli-Bari. Sul posto si è reso necessario l'intervento della Polizia di Stato dipendente dalla Sottosezione Autostradale di Avellino Ovest. L'uomo è risultato positivo al test dell'etilometro con un tasso di 2.02 grammi per litro, oltre quattro volte il limite fissato dal Codice della Strada in 0.50. L'individuo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica. Un altro giovane, B.P. di 39 anni, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica. Il suo tasso alcolemico risultava di 1.05 grammi per litro. Si trovava alla guida di un

veicolo di proprietà del proprio genitore. Oltre alle due patenti di guida ritirate, sono state elevate 31 infrazioni al Codice della Strada per un totale di 70 punti patente decurtati.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

---

**Furgone fuori strada: sfonda parete ed entra nel salotto di una casa  
Una famiglia stava guardando la tv in salone, quando all'improvviso, venerdì sera, il mezzo, fuori controllo, si è schiantato contro l'abitazione. Per fortuna, solo tanta paura, ma nessuno è rimasto ferito**

01.06.2015 - Furgone esce di strada e sfonda la parete di un salotto, dove una famiglia era riunita davanti alla televisione.

FURGONE SFONDA UN SALOTTO. È accaduto venerdì sera a Conselve. Tanta paura, ma, per fortuna, nessun ferito. Il conducente del veicolo ha perso il controllo del mezzo, finendo per centrare in pieno l'abitazione.

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)

---

**Incidente stradale tra un'Ambulanza e un'auto via Acquaviva  
Il sinistro è avvenuto intorno alle ore 11 in prossimità del passaggio a livello posto in uscita da Santeramo in direzione Acquaviva**

31.05.2015 - Intorno alle ore 11.00 di quest'oggi, in prossimità del passaggio a livello posto in uscita da Santeramo in direzione Acquaviva si è verificato un sinistro stradale che ha visto coinvolta un'autoambulanza e un'autovettura. Stando alle poche informazioni disponibili pare che il mezzo di soccorso si stesse dirigendo, a sirene spiegate in codice giallo, per prestare soccorso presso un'abitazione. Difficile conoscere l'esatta dinamica dell'incidente. Nell'urto ad avere la peggio è stata un'infermiera, a bordo dell'ambulanza, a sua volta trasportata al Miulli da un'altra ambulanza (proveniente da Gioia del Colle). Sul posto sono sopraggiunte anche unità della Polizia Municipale di Santeramo.

Fonte della notizia: [santeramolive.it](http://santeramolive.it)

---

**Un altro centauro vittima della strada nell'albese  
Ancora sconosciute le dinamiche dell'incidente**

31.05.2015 - Grave incidente ieri sera alle 21 sulla strada provinciale che da Alba va a Bossolasco all'altezza della frazione Valgaia di Rodello. Purtroppo nulla da fare per Valter Cavallaro, operaio 36enne di Montelupo Albese. L'uomo era a bordo della sua moto quando improvvisamente, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo che ha urtato violentemente un muro di contenimento ai margini della strada per poi concludere la sua corsa in una scarpata. Sul posto sono subito accorsi i Carabinieri e un'ambulanza del 118 che ha trasportato d'urgenza al Dea di Alba è deceduto dopo poche ore. La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio dei carabinieri che hanno sequestrato la moto e informato il magistrato.

Fonte della notizia: [targatocn.it](http://targatocn.it)

---

**Incidente a Castione: quattro persone ferite  
Tra i feriti una bambina di 6 anni. Le cause dell'incidente sono ancora tutte da accertare. Di questo aspetto si stanno occupando gli uomini della Polizia stradale di Sondrio**

31.05.2015 - È di quattro persone ferite il bilancio dell'incidente stradale verificatosi alle 18 di oggi sulla strada statale 38 all'altezza di Castione Andevenno: un uomo di 35 anni, due donne, rispettivamente di 64 e 37 anni, e una bambina di 6. Le cause dell'incidente sono ancora tutte da accertare. Di questo aspetto si stanno occupando gli uomini della Polizia stradale di Sondrio, intervenuta per i rilievi e per gestire il traffico, già piuttosto intenso della domenica sera e reso ancora più caotico dalle auto incidentate sulla sede stradale. Almeno in base a una prima

valutazione, sembrerebbe che nessuna delle persone coinvolte nel sinistro abbia riportato conseguenze particolarmente gravi. A rendere meno drammatiche le conseguenze dello scontro, la velocità non troppo elevata delle auto, proprio a causa del traffico intenso

Fonte della notizia: [laprovinciadisondrio.it](http://laprovinciadisondrio.it)

## **MORTI VERDI**

### **Sirone: schiacciato da una falciatrice mentre taglia l'erba**

#### **Nessuna speranza per un 56enne residente del paese, vittima di un fatale incidente**

SIRONE 31.05.2015 - Non c'è stato davvero nulla da fare per un uomo di Sirone che ieri pomeriggio, sabato 30 maggio, ha perso la vita mentre tagliava l'erba in un campo del paese. L'uomo, F.M., sarebbe rimasto schiacciato dalla falciatrice che stava utilizzando. Notata la situazione da alcuni passanti, sono stati immediatamente allertati i soccorsi: sul posto è giunto anche l'elicottero dell'elisoccorso da Como e l'ambulanza della Croce Rossa di Besana. Purtroppo però, per il sironese non c'era ormai più speranza. Sul luogo sono giunti anche i vigili del fuoco da Lecco. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio delle forze dell'ordine. Stando alle ricostruzioni, l'uomo, di 56 anni, sarebbe stato travolto dalla macchina agricola dopo essere stato colto da un infarto. Lascia la moglie e il figlio diciassettenne. Domani, lunedì primo giugno, si svolgeranno i funerali presso la chiesa di Sirone.

Fonte della notizia: [leccotoday.it](http://leccotoday.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Ubriaco minaccia con pistola e fugge Inseguito e catturato dai carabinieri**

di Paola Gonzo

BASSANO 01.06.2015 - E' stato catturato ieri con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale dopo aver minacciato con una pistola alcuni avventori del Debby bar di Cassola Federico Parolin, trentaduenne bassanese già pregiudicato e noto alle forze dell'ordine. Erano circa le 6 di domenica quando l'uomo, evidentemente ubriaco, dopo le minacce si è allontanato dal locale a bordo di uno scooter di sua proprietà. Una pattuglia dei carabinieri di Bassano ha intercettato immediatamente Parolin il quale, tuttavia, non si è fermato all'alt intimatogli dalle forze dell'ordine, dandosi alla fuga mediante una serie di manovre spericolate. Tuttavia, la fuga dell'uomo è durata ben poco e dopo un breve inseguimento i militari sono riusciti a bloccare il fuggitivo in un campo nella zona di Casoni di Mussolente. Perquisito, l'uomo è stato trovato in possesso della pistola utilizzata poco prima per le minacce, una scaccia cani, e di 0,5 grammi di cocaina. Il materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro, mentre per l'arrestato giudizio direttissimo in mattinata.

Fonte della notizia: [ilgazzettino.it](http://ilgazzettino.it)

---

### **A Viterbo un arresto per violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale**

VITERBO 01.06.2015 - I Carabinieri della Stazione di Viterbo hanno tratto in arresto un uomo 34enne con numerosi precedenti penali per resistenza a pubblico ufficiale e violenza privata. I militari sono intervenuti, a seguito di una richiesta al 112, in una pizzeria del centro storico dove l'uomo costringeva altri avventori a consumare bibite contro la propria volontà e infastidiva la clientela. Giunti sul posto, i Carabinieri sono stati aggrediti subito dall'uomo che ha iniziato prima a spintonare i Carabinieri e poi tentava di colpirli con pugni. A tal punto i militari dell'Arma lo hanno bloccato e tratto in arresto. Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato tradotto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Fonte della notizia: [newtuscia.it](http://newtuscia.it)

---

### **Cumana, non vuole pagare il biglietto: è caos**

**Fermato un 18enne. Per sottrarsi al controllo, ha spintonato e strattonato i carabinieri dandosi alla fuga nel tentativo di far perdere le tracce tra la folla, ma è stato bloccato dopo una breve colluttazione**

01.06.2015 - I carabinieri della stazione di Bacoli hanno tratto in arresto un 18enne reso responsabile di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I militari dell'arma sono intervenuti nella stazione ferroviaria Cumana di Bacoli Torregaveta su richiesta di intervento del personale della Sepsa perché il giovane non voleva fornire le generalità e infastidiva i passeggeri. Il giovane, per sottrarsi al controllo, ha spintonato e strattonato i carabinieri dandosi alla fuga nel tentativo di far perdere le tracce tra la folla, ma è stato bloccato dopo una breve colluttazione. Ora è ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

Fonte della notizia: [napolitoday.it](http://napolitoday.it)

---

**Clandestino lancia sassi ai poliziotti "Sono un guerriero di Allah, vi ammazzo tutti"**

31.05.2015 - È un brutto episodio quello accaduto a Padova, in località Arcella: un tunisino irregolare trentunenne avrebbe aggredito una pattuglia della polizia lanciando dei sassi contro gli agenti e gridando: "*Sono un guerriero di Allah, vi ammazzo tutti infedeli maledetti*" Come racconta il Gazzettino, l'uomo è stato bloccato dalle forze dell'ordine dopo una breve colluttazione in cui un agente è rimasto anche ferito. Lo straniero è stato quindi arrestato per danneggiamento, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Dopo il processo per direttissima, celebrato questa mattina, il tunisino ha patteggiato cinque mesi di reclusione con sospensione della pena. Attualmente si troverebbe nel reparto di Psichiatria dell'ospedale civile, dove è stato ricoverato.

Fonte della notizia: [imolaoggi.it](http://imolaoggi.it)